



COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

Città Metropolitana di Milano

AREA SERVIZI TECNICI

***SERVIZIO DI MANUTENZIONE A RIDOTTO
IMPATTO AMBIENTALE DEL VERDE PUBBLICO
DEL COMUNE DI CASSINA DE PECCHI***

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONI	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL COMMITTENTE	5
5. IMPORTO DELL'APPALTO E QUALIFICAZIONE	5
6. COSTI DELLA SICUREZZA	5
7. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO APPALTATO	5
8. MATERIALI PREVISTI	6
9. MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO PREVISTI	6
10. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	6
11. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	6
12. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE IN CORSO DI ESECUZIONE	9
13. INDICAZIONI GENERALI SUI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE PRINCIPALI	9
14. REVISIONE D.U.V.R.I.	10

ALLEGATI:

Allegato 1: INFORMAZIONI GENERALI APPALTATORE

Allegato 2: STIMA DEI COSTI DELLE MISURE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

Allegato 3: MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

1. PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., impone al datore di Lavoro (inteso come committente), nel caso di affidamento di lavori, servizi o forniture "ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi", introduce obblighi precisi sia a carico del committente che dei datori di lavoro di fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO (D.U.V.R.I.) è stato redatto in applicazione all'art.26 del D.Lgs. n°81/08 e costituisce parte integrante sia del/i Contratto/i di Appalto a cui si fa riferimento che del Documento di Valutazione dei Rischi elaborato ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i..

Il documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice, per ogni lavoro, al fine di eliminare i rischi di interferenze, fermo restando tutto quanto previsto dalla normativa vigente a proposito delle di sicurezza per i luoghi di lavoro e per cantieri mobili e temporanei, già oggetto di apposito documento di valutazione dei rischi e di piano di sicurezza.

Esso riguarda solo i rischi residui dovuti alle interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi che devono essere descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n° 81/08, specifico per il singolo appalto, e trasmesso contestualmente all'offerta.

Al fine di poter essere adeguato in ogni fase di avanzamento/svolgimento dei lavori alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate, il presente documento ha caratteristiche tali da poter essere integrato/aggiornato al bisogno, in particolare verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi.

I costi della sicurezza relativi allo specifico appalto, da valutarsi in considerazione della presente valutazione, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso d'asta.

2. DEFINIZIONI

Appalto: contratto con il quale una parte (Appaltatore) si impegna verso l'altro (Committente) a compiere un'opera o un servizio in cambio di un corrispettivo in denaro.

Appalti unici: sono quelli che riguardano la realizzazione di opere materiali o la esecuzione di prestazioni che non si ripeteranno più nel tempo: per esempio la ristrutturazione di locali, l'installazione di un nuovo impianto e lo smantellamento del vecchio, il trasloco di un magazzino o di un archivio.

Appalti ricorrenti: sono quelli caratterizzati dal ripetersi ciclico, ad intervalli regolari o no, delle attività oggetto dell'appalto: per esempio le pulizie, le manutenzioni, i trasporti interni.

Gli appalti unici richiedono comunque una valutazione specifica, anch'essa non ripetibile, che può influenzare la DUVRI degli appalti ricorrenti.

Committente: il soggetto (es. l'azienda) per conto del quale l'appaltatore fornisce l'opera o il servizio.

Rappresentante del committente (Referente interno): è l'incaricato della committente che coordina e segue l'esecuzione dell'Appalto/Prestazione d'opera; è la persona delegata a dialogare con l'Appaltatore/Prestatore d'opera e **deve essere indicata o individuata per ogni contratto d'appalto.** **Responsabile dei lavori (committente):** è l'incaricato che segue direttamente l'impresa in appalto in azienda per verificare il rispetto delle norme, obblighi e procedure sottoscritte dalle parti, in particolare per gli aspetti operativi e per quelli legati alla sicurezza e salute sul luogo e alla prevenzione dell'impatto ambientale (questo incarico è normalmente ricoperto dal Responsabile dei Servizi Tecnici e/o di Manutenzione).

Appaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti della committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Sub-appaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore deve essere stipulato un contratto articolato principalmente su:

l'oggetto dell'opera da compiere

le modalità di esecuzione

i mezzi d'opera

le responsabilità

l'organizzazione prevista

le clausole di sicurezza.

Appalto incorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la presenza di lavoratori dipendenti di quest'ultimo. In questo caso la responsabilità del committente si limita a fornire, in sede di contratto, corrette informazioni sulla struttura all'interno della quale opereranno i lavoratori esterni.

Questo contratto si applica per interventi di manutenzione straordinaria su locali tecnici o interventi di ristrutturazione svolgibili in ambito notturno o festivo. Nel caso l'intervento sia soggetto, per le sue caratteristiche, agli adempimenti previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., occorre procedere alla nomina dei Coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori ed alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. In questo caso si rimanda alle richieste legislative vigenti.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impiegate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori di manutenzione ordinaria o ristrutturazione che coinvolgono le aree operative o su impianti e attrezzature senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente. Anche in tal caso, limitatamente agli interventi di ristrutturazione nel caso l'intervento sia soggetto, per le sue caratteristiche, agli adempimenti previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., occorre procedere alla nomina dei Coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori ed alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (o manutenzione straordinaria). Anche in questo caso si rimanda alle richieste legislative vigenti.

Subappalto: è contratto fra appaltatore e sub-appaltatore cui è estraneo il committente.

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art.1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.). E' il caso di artigiani fornenti servizi quali la manutenzione di attrezzature o impianti.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale documento, che farà parte integrante del contratto di appalto, fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze ma non ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL COMMITTENTE

Prima dell'inizio dell'appalto dovranno essere consegnati i seguenti documenti:

- Iscrizione alla Camera del Commercio, Industria e Artigianato;
- DURC;
- Autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- Elenco dei lavoratori e delle macchine, impianti e/o attrezzature che verranno impiegati per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- Nominativi del seguente personale dell'impresa (organigramma per la sicurezza): Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Medico competente, Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS), o se non nominato, il RLST competente per territorio, soggetti incaricati dal datore di lavoro di verificare l'attuazione delle misure di sicurezza presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- Dichiarazione di aver compiuto gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Dichiarazione di avere recepito il DUVRI trasmesso dal Datore di Lavoro Committente;

5. IMPORTO DELL'APPALTO E QUALIFICAZIONE

L'importo a base d'asta dell'appalto ammonta complessivamente ad € 559.361,64 oltre IVA di legge esclusa.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

Modalità di valutazione dei costi di tutela della sicurezza e individuazione degli indicatori che consentono una stima dei costi della sicurezza.

I costi della sicurezza di seguito riportati sono riferiti ai soli rischi interferenti e per tale motivo inseriti nel presente documento (DUVRI). I costi della sicurezza non dovranno essere soggetti a ribasso d'asta.

I costi della sicurezza stimati riguardano i seguenti indicatori e sono stati quantificati per una percentuale pari al 4% sull'intero ammontare dell'appalto esclusa IVA:

- Misure preventive e protettive eventualmente previste per lavorazioni interferenti;
- Dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva necessari per ridurre i rischi interferenti;
- Procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune degli apprestamenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune delle attrezzature;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune delle infrastrutture;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi di protezione collettiva.

Per un importo totale di € 10.994,32 + IVA.

Il datore di Lavoro committente o un suo delegato liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato avanzamento del servizio.

7. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO APPALTATO

L'appalto prevede servizi da svolgersi nel territorio cittadino rappresentato nella planimetria allegata (all. 3).

A titolo esemplificativo vengono sotto riportati i servizi da svolgere:

- Manutenzione tappeti erbosi;
- Potatura e manutenzione siepi;

- Potatura e manutenzione arbusti;
- Diserbo;
- Piantumazioni fiori stagionali;
- Manutenzione fioriere ed aiuole fiorite;
- Gestione e manutenzione ordinaria impianti di irrigazione;
- Abbattimento alberi secchi, malati o pericolosi;
- Trattamenti insetticidi e larvicidi in genere.

Per l'individuazione dell'area di lavoro si rimanda alla planimetria (all. 3) e al censimento (all. 4).

8. MATERIALI PREVISTI

Per lo svolgimento delle attività è previsto l'impiego del seguente materiale:

- Materiale impiantistico: irrigatori, tubazioni PVC, etc.;
- Materiale agrario: fitofarmaci (* anticrittogamici, insetticidi, diserbanti), etc.;

(*) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

9. MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO PREVISTI

Per lo svolgimento delle attività in appalto è previsto l'utilizzo delle seguenti macchine e attrezzature:

- Veicoli di trasporto: autocarri con gru, furgoni, etc.;
- Macchine operatrici: trattori dotati di frese, rullo, etc.;
- Macchine per il taglio dell'erba: decespugliatori, tosaerba, etc.;
- Attrezzi manuali: forbici, tranciamani, etc.;
- Attrezzi per lavori in quota: scale manuali, piattaforme, etc.;

10. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	
RESPONSABILE IMPRESA O PREPOSTO REFERENTE APPALTO	
ADDETTI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO	
ADDETTI INCARICATI ALL'ANTINCENDIO	

11. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

11.1 RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA

Il presente documento prende in esame i rischi di interferenza e tiene conto delle diverse aree interessate dai lavori e dei potenziali utenti:

AREE DI LAVORO	UTENTI
Prati, giardini e parchi urbani	Pubblico
Aiuole fiorite, piazze verdi, verde di pertinenza edifici pubblici	Pubblico
Spazi residuali o periferici rientranti nel tessuto urbano	Pubblico

Verde scolastico	Studenti e personale della scuola
Svincoli, rotatorie di arterie stradali	Utenti della strada
Alberature stradali	Utenti della strada

La tabella precedente evidenzia tre tipologie di interferenze:

1. Interferenze delle attività di manutenzione con l'uso pubblico di aree a diversa destinazione (prati, giardini e parchi urbani, aiuole, verde di pertinenza edifici pubblici, verde cimiteriale, spazi residuali urbani);
2. Interferenze delle attività di manutenzione con le destinazioni educative svolte in aree scolastiche;
3. Interferenze delle attività di manutenzione con la viabilità ordinaria urbana (pedonale, ciclabile, veicolare);

Nelle tabelle di seguito riportate vengono indicate le interferenze al momento individuabili che, in base alla tipologia degli interventi previsti, potrebbero derivare dallo svolgimento delle attività affidate in appalto ad imprese esterne in aree della Società scrivente.

Si individuano le misure di sicurezza e/o procedure necessarie atte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze.

Per la gestione delle interferenze al momento non individuabili che potranno manifestarsi in fase di esecuzione del servizio, queste dovranno essere tempestivamente comunicate al datore di lavoro che disporrà le misure di sicurezza necessarie all'eliminazione/riduzione dei rischi, procedendo altresì all'aggiornamento del presente documento.

11.2 LAVORAZIONI SVOLTE IN AREE PUBBLICHE

AREE	PRATI, GIARDINI E PARCHI URBANI, AIUOLE, PIAZZE VERDI, VERDE DI PERTINENZA EDIFICI PUBBLICI, AREE VERDI URBANE, VERDE CIMITERIALE
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione tappeti erbosi; • Potatura e manutenzione siepi e arbusti in genere; • Diserbo; • Abbattimento alberi secchi, malato o pericolosi; • Trattamenti insetticidi, larvicidi e fitosanitari in genere;
Interferenze previste e rischi con esse connesse	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presenza di aree residenziali <ol style="list-style-type: none"> a) Rischio rumore; 2) Presenza pubblico che frequenta le aree pubbliche <ol style="list-style-type: none"> a) Rischio rumore; b) Rischio di proiezione di materiali; c) Rischio caduta di materiali dall'alto; d) Rischio chimico; 3) Possibile presenza di impianti interferenti <ol style="list-style-type: none"> a) Impianti elettrici aerei e interrati; b) Reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dati; 4) Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area di lavoro <ol style="list-style-type: none"> a) Rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività
Misure di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1) Utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscono il minore impatto acustico possibile e rispetto delle misure organizzative previste dell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale; 2) Perimetrare l'area di lavoro con adeguata distanza di sicurezza, predisporre segnaletica di sicurezza, utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro dotate dei dispositivi di sicurezza, applicare le misure di sicurezza nell'uso dei fitofarmaci; 3) Individuare preliminarmente le reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti; 4) Programmare una riunione di coordinamento con le imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze;

11.3 LAVORAZIONI SVOLTE IN AREE SCOLASTICHE

AREE	EDIFICI SCOLASTICI
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione tappeti erbosi; • Potatura e manutenzione siepi e arbusti in genere; • Diserbo; • Abbattimento alberi secchi, malato o pericolosi; • Trattamenti insetticidi, larvicidi e fitosanitari in genere;
Interferenze previste e rischi con esse connesse	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presenza di attività scolastiche <ol style="list-style-type: none"> a) Rischio rumore; 2) Presenza di bambini che frequentano le aree scolastiche <ol style="list-style-type: none"> a) Rischio rumore; b) Rischio di proiezione di materiali; c) Rischio caduta di materiali dall'alto; d) Rischio chimico; 3) Possibile presenza di impianti interferenti <ol style="list-style-type: none"> a) Impianti elettrici aerei e interrati; b) Reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dati;
Misure di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1) Utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscono il minore impatto acustico possibile e rispetto delle misure organizzative previste dell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale; 2) Organizzare se possibile le attività in orario di lavoro diverso dalla normale apertura dell'attività scolastica, perimetrare l'area di lavoro con adeguata distanza di sicurezza, predisporre segnaletica di sicurezza, utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro dotate dei dispositivi di sicurezza, applicare le misure di sicurezza nell'uso dei fitofarmaci; 3) Individuare preliminarmente le reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti; 4) Programmare una riunione di coordinamento con le imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze;

11.4 LAVORAZIONI SVOLTE LUNGO IL TRACCIATO STRADALE E RELATIVE PERTINENZE

AREE	AIUOLE SPARTITRAFFICO, AIUOLE DI ROTATORIE E ALBERATURE STRADALI
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione tappeti erbosi; • Potatura e manutenzione siepi e arbusti in genere; • Diserbo; • Abbattimento alberi secchi, malato o pericolosi; • Trattamenti insetticidi, larvicidi e fitosanitari in genere;
Interferenze previste e rischi con esse connesse	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presenza di traffico pedonale, ciclabile e veicolare <ol style="list-style-type: none"> a) Rischio rumore; b) Rischio di proiezione di materiali; c) Rischio caduta di materiali dall'alto; d) Rischio chimico; 2) Possibile presenza di impianti interferenti <ol style="list-style-type: none"> a) Impianti elettrici aerei e interrati; b) Reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dati; 3) Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area di lavoro <ol style="list-style-type: none"> a) Rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività
Misure di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1) Utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscono il minore impatto acustico possibile e rispetto delle misure organizzative previste dell'autorizzazione

	<p>di deroga del rumore ambientale;</p> <p>2) Perimetrare l'area di lavoro con adeguata distanza di sicurezza e predisporre segnaletica di sicurezza stradale secondo quanto previsto dal C.D.S. per i cantieri stradali, utilizzare i D.P.I. ad alta visibilità, utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro dotate dei dispositivi di sicurezza nell'uso dei fitofarmaci;</p> <p>3) Individuare preliminarmente le reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti;</p> <p>4) Programmare una riunione di coordinamento con le imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze;</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE IN CORSO DI ESECUZIONE

12.1 RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

Prima di consentire l'esecuzione degli interventi previsti dal contratto d'appalto, il Direttore tecnico del Contratto convocherà una riunione preliminare di coordinamento per verificare se vi sia la necessità di individuare ulteriori misure di sicurezza dovute all'esistenza di interferenze non previste al momento della redazione del presente documento.

12.2 CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE

Nel corso della riunione dovranno essere specificati i nominativi dei Responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenziali per conto del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. Il Direttore tecnico del Contratto, tramite il RUP, provvederà in corso di esecuzione alla verifica degli adempimenti e delle misure di sicurezza previste dal presente documento e definite nel corso della riunione preliminare di coordinamento, in particolare dovrà verificare:

- Che il personale dipendente delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici siano autorizzati all'ingresso nell'area di lavoro e siano in possesso del tesserino di riconoscimento;
- L'elenco delle macchine e delle attrezzature;
- L'adozione delle misure di sicurezza da adottare contro i rischi interferenziali previste dal DUVRI.

12.3 PRESCRIZIONI OPERATIVE PER SFASAMENTO LAVORAZIONI INTERFERENTI

Le lavorazioni nella stessa area di lavoro svolta da più squadre dovranno essere programmate ed organizzate in modo tale che sia garantito lo sfasamento spaziale e/o temporale delle stesse. In tal modo potranno essere evitate tutte le interferenze ed i rischi ad esse connesse dovuti alla presenza contestuale di più imprese e di attività diverse.

Nel caso in cui tuttavia si verificasse la necessità di effettuare lavorazioni in sovrapposizione temporale e spaziale, quindi con interferenza, le singole fasi eseguite in sovrapposizione solo temporale, dovranno essere realizzate, ogni volta che è tecnicamente possibile, con una netta e completa separazione tra le aree in cui insistono.

In ogni caso di interferenza è comunque necessario che prima dell'inizio di ogni lavorazione sia sempre identificato tra gli operatori un caposquadra o un responsabile.

13. INDICAZIONI GENERALI SUI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE PRINCIPALI

13.1 INTERFERENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI TRAFFICO

La soppressione della carreggiata rappresenta un livello di sicurezza superiore ma sarà necessario valutare i maggiori rischi che la scelta di effettuare le soppressioni comporta per gli utenti stradali.

La chiusura parziale o totale delle carreggiate dovrà sempre ottenere la preventiva autorizzazione da parte del Comando della polizia Locale e le attività che prevedono interferenze con il traffico dovranno essere eseguite da personale specializzato che deve essere opportunamente informato sui rischi esistenti.

13.2 MISURE GENERALI

Il datore di lavoro dovrà attenersi a quanto segue:

- Installazione nelle aree di cantiere stradale di tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) e alle incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ad ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;
- Organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale;

14. REVISIONE D.U.V.R.I.

Il D.U.V.R.I. verrà aggiornato in seguito a variazioni di attività lavorative e/o procedure già predisposte dall'impresa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI

Arch. Carlo Tamberi

(firmato digitalmente ex D.Lgs. 82/2005 s.m.i.)

(Timbro e firma dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo)
